

Dichiarazione internazionale sui diritti umani dei bambini nell'era digitale

Ad integrazione della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1959

Indirizzata a: il Segretario Generale dell'ONU, gli Stati membri dell'Assemblea Generale, il Consiglio Economico e Sociale, la Commissione ONU per i Diritti Umani, l'UNICEF, l'UNESCO, il Consiglio Europeo, l'OMS e tutti coloro che sono responsabili della protezione, della sicurezza e del benessere dei bambini.

Riconoscendo:

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza garantisce la non discriminazione, l'attenzione all'interesse superiore del bambino, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo e il rispetto delle opinioni del bambino. Altri appelli internazionali riconoscono diritti aggiuntivi o supplementari dei bambini, come l'Azione dell'Unione Europea sui diritti dell'infanzia e l'Appello di Reykjavik sulla tecnologia wireless nelle scuole.

L'esistenza dei diritti legali dei bambini è ben riconosciuta, ma non viene applicata in modo adeguato o uniforme, soprattutto quando questi diritti sono in conflitto con potenti interessi commerciali. In questo documento vengono illustrati tre diritti legali fondamentali dei bambini in merito alla diffusione e all'uso della tecnologia: il diritto di essere liberi da dispositivi, piattaforme e applicazioni che creano intenzionalmente dipendenza; il diritto di essere liberi da esposizioni dannose alle radiazioni; il diritto di essere liberi dallo sfruttamento commerciale.

Il dovere legale di proteggere i bambini e di far valere questi diritti per loro è un obbligo di tutti gli adulti, in particolare dei genitori, dei tutori legali e di coloro che occupano posizioni di autorità. Questa protezione dei bambini è un principio giuridico fondamentale che, a nostro avviso, sarà sempre più riconosciuto come parte del diritto consuetudinario internazionale, che potrà essere riconosciuto e applicato da tutti i Paesi del mondo.

Dipendenza da schermo

- Le piattaforme dei social media sono intenzionalmente progettate con algoritmi che incoraggiano la dipendenza dei giovani e dei bambini.
- Gli effetti nocivi dell'eccesso di tempo trascorso sullo schermo sono ben documentati nella letteratura scientifica, e comprendono disturbi della salute mentale, dipendenza, depressione, ansia, perdita di memoria, aumento dei tassi di suicidio, perdita di sonno, disturbi dell'apprendimento, irritabilità, rabbia e altri cambiamenti comportamentali, cyberbullismo e molestie.

- Il dovere di diligenza dei proprietari e dei gestori delle piattaforme di social media è chiaro; i danni sono prevedibili; il nesso causale tra la dipendenza dallo schermo e i danni che ne derivano è riconosciuto anche dagli stessi proprietari e gestori delle piattaforme di social media che forniscono dispositivi per monitorare questa esposizione; gli avvertimenti ai genitori e ai bambini dei pericoli sono scarsi, se non addirittura inesistenti; milioni di bambini vengono danneggiati e le loro famiglie sconvolte.
- L'American Academy of Pediatrics ha emesso avvertimenti sulla sicurezza del tempo trascorso sullo schermo per i bambini al di sotto dei 3 anni e anche per gli adolescenti. Questi avvertimenti sono ripetuti dall'American Academy of Child & Adolescent Psychiatry. Vengono ignorati.

Esposizione involontaria a radiazioni non ionizzanti

- Un ampio e crescente numero di studi scientifici indipendenti e sottoposti a revisione paritaria dimostra che le radiazioni non ionizzanti prodotte dall'uomo hanno effetti biologici negativi.
- È urgente comprendere meglio la correlazione tra l'esposizione alle NIR e gli effetti biologici, compresi gli effetti acuti come mal di testa, vertigini, nausea, insonnia, mancanza di concentrazione e nebbia cerebrale, nonché gli effetti cronici come i danni al DNA e il cancro; questi effetti fisici sono negativamente sinergici con la dipendenza dallo schermo.
- Il numero crescente di dispositivi wireless all'interno e in prossimità di case, scuole, asili e luoghi di lavoro, insieme alle infrastrutture di supporto, sta aumentando l'esposizione continua e cumulativa dei bambini alle radiazioni provenienti da: telefoni cellulari, computer portatili, tablet, computer, router, console di gioco, dispositivi indossabili, internet delle cose, contatori intelligenti, robot, torri di piccole celle e macro, stazioni base satellitari.
- Le agenzie governative hanno fissato i limiti massimi di esposizione NIR raccomandati sulla base di ipotesi vecchie di decenni (ad esempio, solo il riscaldamento termico delle cellule è bioattivo e i livelli massimi di esposizione per gli adulti si applicano anche ai bambini) che non proteggono i bambini.
- I livelli di esposizione ai NIR e i relativi impatti sulla salute dei bambini non vengono monitorati, lasciando così genitori, operatori sanitari e governi disinformati sugli attuali pericoli per la salute e sull'impatto sulle generazioni future.
- Le affermazioni fuorvianti sui livelli di esposizione sicuri fatte dagli enti normativi governativi e dagli organismi consultivi come l'ICNIRP sono amplificate dai media e dai fornitori di questi dispositivi e servizi wireless.

Sfruttamento commerciale

- Le informazioni personali riservate e private sui bambini vengono monetizzate da chi raccoglie dati, nella maggior parte dei Paesi, senza il consenso informato di genitori, tutori e altre persone responsabili, in diretta violazione delle politiche, delle leggi e dei regolamenti nazionali e internazionali che proteggono la privacy dei bambini.
- L'accelerazione dello sviluppo e la diffusione onnipresente dell'Intelligenza Artificiale (IA) solleva profonde questioni etiche che devono essere esaminate con urgenza per quanto riguarda i potenziali rischi per i bambini.

- Nella maggior parte dei Paesi, molti genitori non dispongono di informazioni aggiornate e accurate sul potenziale sfruttamento dei loro figli derivante dall'esposizione ai dispositivi digitali e non sono quindi in grado di intraprendere azioni efficaci per proteggere i loro figli da questi rischi.

Riconoscere ulteriormente...

- L'urgente necessità di indagare, controllare e bloccare le importazioni di componenti elettronici e di prodotti contenenti minerali estratti mediante lavoro minorile forzato in condizioni disumanizzanti.
- L'importanza di adottare il Principio di Precauzione come linea guida operativa e applicabile per fornire ambienti di apprendimento sicuri ai bambini.
- L'importanza di promuovere l'obiettivo della sicurezza come priorità assoluta quando si tratta di esporre i bambini agli ambienti NIR.

Pertanto, i sottoscritti approvano e chiedono con forza che i seguenti principi e azioni siano immediatamente adottati dai governi e dai legislatori nazionali e locali, nonché dagli amministratori delle scuole pubbliche e private di tutto il mondo, in quanto costituiscono pratiche sagge e ottimali:

- Riconosciamo che i bambini hanno il diritto umano fondamentale di essere liberi da dispositivi, piattaforme e applicazioni che creano intenzionalmente dipendenza, il diritto di essere liberi dall'esposizione nociva alle radiazioni e il diritto di essere liberi dallo sfruttamento commerciale.
- Chiediamo l'adozione e l'attuazione immediata di standard relativi all'esposizione e all'uso da parte dei bambini dei social media, dei giochi e di altre piattaforme che incoraggiano la dipendenza; chiediamo inoltre che vengano limitate le pubblicità che mirano ad aumentare il tempo trascorso sullo schermo dai bambini.
- Chiediamo ai funzionari governativi di stabilire standard di esposizione ai NIR basati sulla salute e di incentivare le migliori soluzioni ingegneristiche che proteggano la salute, soprattutto dei bambini e delle donne in gravidanza.
- Invitiamo inoltre gli amministratori delle scuole a creare ambienti di apprendimento sicuri, privi di esposizione ai NIR o con un'esposizione minima, utilizzando le migliori tecnologie di monitoraggio disponibili.
- Raccomandiamo vivamente un'ampia educazione pubblica sui rischi unici per la salute derivanti dall'esposizione continua dei bambini a piattaforme che creano dipendenza e danno e a livelli potenzialmente pericolosi di radiazioni, nonché sugli obblighi legali fiduciari degli amministratori di assolvere a queste responsabilità.
- Rivolgiamo un appello urgente ai medici e agli altri operatori sanitari affinché si informino e ricevano una formazione professionale sui problemi comportamentali e fisici legati al tempo trascorso sullo schermo e sulla nuova disciplina medica dell'elettromagnetismo clinico.
- Riteniamo che l'onere della prova della sicurezza debba passare ai produttori e ai distributori di dispositivi che emettono NIR.
- Chiediamo un sostegno finanziario e un risarcimento per le famiglie con bambini che manifestano una grave elettroipersensibilità, e che questi costi siano pagati dai fornitori di telecomunicazioni wireless, in base al principio "chi inquina paga" dell'OCSE del 1972.

- Sosteniamo l'innovazione collaborativa tra i fornitori di tecnologia per ridurre in modo significativo le emissioni NIR dei prodotti wireless e per competere sulla sicurezza.
- Incoraggiamo fortemente modi innovativi per finanziare questo cambiamento fondamentale ed evolutivo nella coscienza e nella consapevolezza pubblica.

Invitiamo le persone di buona volontà di tutto il mondo a esprimere il loro urgente appello per la protezione dei bambini e delle generazioni future, firmando questa Dichiarazione e sostenendo azioni legali e altre azioni di protezione che ne incarnino lo spirito.